

PROVINCIA DI TERNI
Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università

AVVISO PUBBLICO

Per la realizzazione di azioni integrate per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out finalizzato all'inserimento lavorativo

P.O.R. Umbria FSE 2007-2013
Asse 3 "Inclusione sociale"

"Il Fondo Sociale Europeo investe sul tuo futuro"

Premessa

Al fine di favorire l'inclusione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che lasciano prematuramente il mondo della scuola attraverso la formazione professionale e connesse misure di accompagnamento e sostegno, in un'ottica di crescita educativa, culturale, sociale ed economica ispirata ai principi del F.S.E., la Provincia di Terni, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 885 del 06.07.2010 e del relativo parere di conformità alle direttive comunitarie e regionali espresso dalla Regione dell'Umbria con D.D. n. 5729 del 28.06.2010,

adotta il presente avviso

in coerenza ed attuazione dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Reg. CE n. 1784/1999;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione ;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;
- Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" approvato con Decisione della C.E. 5498 dell'8 novembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n.2031 del 03.12.2007, con riferimento specifico al Paragrafo 5.2.6, in cui le Province di Perugia e Terni sono state indicate quali organismi intermedi per l'attuazione di alcuni compiti dell'Autorità di Gestione;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2032 del 3 dicembre 2007 che istituisce il Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale ed occupazione", nella cui prima seduta del 21.12.2007 sono stati adottati i criteri di selezione dei progetti da finanziare con il contributo del Fondo Sociale Europeo;
- della Legge Quadro Nazionale in materia di formazione professionale n. 21.12.1978 n. 845;

- della Legge Regionale n. 69/81 recante "Norme sul sistema formativo regionale" come modificata dalla Legge Regionale 28 maggio 1991 n. 14;
- della Legge 28.03.2003 n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e dei relativi decreti attuativi (D. Lgs. n. 76 e n. 77 del 15.04.2005)
- del D.Lgs. n. 226/2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge n. 53 del 28 marzo 2003;
- del Decreto del 29.11.2007 del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- della D.G.R. n. 1735 del 30 ottobre 2007 "linee di indirizzo per la realizzazione del sistema regionale dell'offerta formativa triennale per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere";
- della D.G.R. n. 277 del 17 marzo 2008 "Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere;
- Patto per lo Sviluppo dell'Umbria II Fase siglato in data 21 dicembre 2006 ;
- Legge Regionale 23 luglio 2003 n. 11 "Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della legge regionale 25 novembre 1998, n. 41 e disciplina del fondo regionale per l'occupazione dei disabili";
- Codice delle pari opportunità di cui al Dlgs n.198 dell'11 aprile 2006 e le disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al Dlgs n.151 del 26 marzo 2001, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare con Dlgs n.5 del 25 gennaio 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2000 del 22 dicembre 2003 "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro" successivamente modificate ed integrate, in particolare con Deliberazioni della Giunta Regionale n.285 del 15.02.2005, n.959 del 14.06.2005 e n.894 del 14.07.2008, con riferimento alle parti in cui si applicano;
- Determinazione Dirigenziale del Servizio politiche attive del lavoro n. 2201 del 6 marzo 2010 di approvazione dello schema di piano finanziario;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2076 del 29 Novembre 2006 "Ipotesi guida di architettura del sistema regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione di crediti";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1429 del 3 settembre 2007 "Approvazione della direttiva crediti", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare con Deliberazione di Giunta Regionale n.1619 del 16 novembre 2009;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 25 febbraio 2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 51 del 18 gennaio 2010 recante l'Approvazione della "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 8 febbraio 2010 recante l'Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 656 del 23 aprile 2007 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accreditamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 4 febbraio 2008 "POR Ob. 3 2000-2006 Misura C1 Accreditamento a regime e mantenimento dell'accREDITamento: ulteriori disposizioni";
- Documento regionale annuale di programmazione (D.A.P.) 2010 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 15 dicembre 2009, n. 359
- Deliberazione di Giunta Regionale dell'Umbria n. 182 del 25 febbraio 2008, che ha autorizzato le Province di Perugia e Terni ad avviare a stralcio attività previste negli Assi Adattabilità – Occupabilità – Inclusione sociale – Assistenza tecnica del POR Umbria FSE Obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013, in prosecuzione di quelle già sperimentate e consolidate nel periodo 2000-2006;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 303 del 26 marzo 2008 avente per oggetto "POR UMBRIA FSE 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. DGR 183 del 25/02/2008. Approvazione definitiva del Documento di indirizzo per l'attuazione degli interventi"
- Determinazione Dirigenziale Regionale del Servizio politiche attive del lavoro 9 gennaio 2009, n. 21 "POR UMBRIA FSE 2007 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Adozione manuale dei controlli di primo livello in attuazione degli articoli 13 del Reg. CE n. 1828/2006, art. 71 e art. 60 del Reg. CE n. 1083/2006"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1946 del 23 dicembre 2009 avente ad oggetto "Approvazione definitiva del Documento denominato programma operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo 2 competitività regionale e occupazione (Decisione Commissione europea C(2007)5498 del 8-XI-2007). Indirizzi per l'attuazione degli interventi, biennio 2010-2011"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 186 del 8 febbraio 2010 avente ad oggetto "DGR n. 1946 del 23.12.2009. Approvazione definitiva del Documento denominato "Programma operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (Decisione Commissione Europea C(2007)5498 del 8-IX-2007). Indirizzi per l'attuazione degli interventi, biennio 2010-2011. Precisazioni e rettifica tabelle finanziarie"
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Terni n.36 del 21 aprile 2008 con la quale è stato approvato lo stralcio di piano attuativo della formazione per il triennio 2007/2009 in attuazione della citata D.G.R. n. 182/2008, con la quale le Province di Perugia e Terni sono state autorizzate ad avviare attività previste negli Assi Adattabilità – Occupabilità – Inclusione sociale – Assistenza tecnica del POR Umbria FSE Obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013, in prosecuzione di quelle già sperimentate e consolidate nel periodo 2000-2006;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Terni n.66 del 16 giugno 2008 che, in attuazione della citata D.G.R. n.303/2008, ha approvato la Pianificazione 2007-2009 delle azioni di competenza provinciale;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Terni n. 34 del 25 febbraio 2010 recante l'adozione del documento preliminare di indirizzo per la programmazione biennio 2010-2011 delle risorse assegnate alla Provincia di Terni per la Formazione Professionale e l'occupazione;
- Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale sviluppo economico e attività produttive, istruzione, formazione e lavoro – Servizio politiche attive del lavoro n.5720 del 28 giugno 2010 con la quale sono state impegnate a favore delle Province le risorse POR Umbria FSE 2007-2013 – annualità 2010, ed in particolare per la Provincia di Terni le risorse per l'Asse Inclusione sociale

AVVISO PUBBLICO:

Art. 1) Finalità generali ed obiettivi specifici

Il potenziamento del sistema formativo regionale, attraverso l'ampliamento dell'offerta e l'implementazione di servizi di orientamento e accompagnamento personalizzati, mette a disposizione dei giovani maggiori e diversificate opportunità per l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale ed educativa.

In questo contesto, un target di riferimento è certamente rappresentato dai giovani che si trovano in una situazione di non proseguimento nel percorso scolastico intrapreso (*drop-out*) e che necessitano di canali e strumenti diversi da quelli tradizionalmente offerti dal sistema della scuola per acquisire i saperi indispensabili all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva e le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In tale ottica ed in coerenza con il POR Umbria FSE 2007-2013, Asse Inclusione sociale, Obiettivo specifico "g", il presente avviso si propone di perseguire le seguenti finalità:

- aumentare il numero di giovani che conseguano una qualifica professionale attraverso percorsi che ne favoriscano l'inserimento lavorativo;
- concorrere alla realizzazione del Sistema regionale dell'offerta formativa per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere, di cui alla D.G.R. n. 277/2008, garantendo Percorsi innovativi triennali flessibili per il conseguimento della qualifica professionale con riconoscimento di crediti di ammissione e di frequenza, nonché coerenza con le Azioni rivolte a giovani in diritto dovere all'istruzione e formazione;

Obiettivi specifici dell'avviso sono:

- promuovere la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti a modalità flessibile e personalizzata, finalizzati al conseguimento di qualifiche di durata triennale per l'inserimento lavorativo, anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi sulla base di quanto disposto dalla Direttiva Crediti, di cui alla D.G.R. n. 1429/2007 e dalle successive norme attuative;
- sviluppare in maniera articolata e strutturata un Servizio integrato di orientamento, counselling, sostegno, riconoscimento dei crediti, recupero e sviluppo di competenze, di supporto e accompagnamento ai destinatari dei percorsi formativi professionalizzanti.

Il presente Avviso prevede il finanziamento di attività di formazione per giovani disoccupati, aventi le caratteristiche di AIUTI ALLE PERSONE: NON SI CONFIGURANO PERTANTO PER TALI ATTIVITÀ AIUTI ALLE IMPRESE.

Art. 2) Scadenza per la presentazione dei progetti

La scadenza per la presentazione dei progetti tramite posta elettronica certificata è fissata per il **31 agosto 2010.**

Art. 3) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **€ 1.680.000,00** (di cui € 595.000,00 per il finanziamento della prima annualità (int. 1 e 2): le restanti risorse serviranno per finanziare le successive annualità in base all'effettivo numero dei partecipanti a valere sulle risorse del P.O.R. Umbria FSE 2007-2013, Asse 3 "Inclusione sociale").

Art. 4) Tipologie di interventi finanziabili

Sono finanziabili sul presente avviso progetti integrati tra gli interventi di seguito indicati, a valere sul P.O.R. Umbria FSE 2007-2013 Asse 3 "**Inclusione sociale**"

Obiettivo specifico (g): Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel Mercato del Lavoro

Attività: Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei *drop out* finalizzato all'inserimento lavorativo (categoria di spesa 71)

INTERVENTO 1: Percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali di durata triennale per l'inserimento lavorativo

INTERVENTO 2: Servizio integrato di orientamento, counselling, sostegno, riconoscimento dei crediti, recupero di competenze, per gli allievi dei percorsi formativi di cui all'intervento 1 (previsto esclusivamente per le prime due annualità)

Destinatari: giovani (di età anagrafica da 16 anni compiuti fino a 25 non compiuti) disoccupati/inoccupati in situazione di *drop out* (privi di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente), che abbiano assolto l'obbligo di istruzione o ne siano esonerati, iscritti ai sensi del Dlgs. n. 181/2000 e s.m.i. ai Centri per l'Impiego della Provincia di Terni.

Beneficiari: organismi di formazione responsabili dell'avvio e dell'attuazione dei progetti

Copertura geografica: territorio provinciale

Art. 5) Modalità di realizzazione e progettazione

I progetti dovranno necessariamente prevedere la realizzazione integrata delle azioni relative alle due tipologie di intervento descritte al precedente art. 4.

Al fine di consentire il conseguimento di qualifiche professionali di durata triennale i percorsi formativi di cui all'**intervento 1**) dovranno articolarsi in tre annualità, fra loro organizzate secondo rapporti di propedeuticità e progressione, così strutturate :

- 1° annualità : durata 1000 ore, di cui max 300 stage;
- 2° annualità : durata 1000 ore, di cui max 300 stage;
- 3° annualità : durata compresa tra 800 e 1000 ore, di cui almeno il 25% di formazione in aula e laboratorio il resto di stage;

L'accesso alle singole annualità avverrà, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, anche attraverso il riconoscimento del credito formativo di ammissione ai sensi della D.G.R. n. 1429/2007, rivolto alla messa in valore degli apprendimenti individualmente maturati nei precedenti percorsi educativi e formativi, anche in conclusi. Pertanto, per la seconda e terza annualità vanno definiti i prerequisiti cognitivi e di sapere richiesti ai fini dell'ingresso tramite riconoscimento del credito, corrispondenti agli obiettivi di apprendimento dell'annualità precedente.

La progettazione dovrà prevedere un approccio per competenze, con una descrizione dei percorsi in U.C. (Unità di Competenze) e U.F. (Unità Formative).

Nei progetti dovranno inoltre essere specificate le Unità Formative per le quali potrà essere effettuato il riconoscimento di crediti di frequenza rivolti alla personalizzazione dei percorsi, fermo restando che detti crediti non possono essere intesi come diminuzione della frequenza effettiva del percorso formativo, richiedendo l'istituzione di attività didattiche sostitutive e pedagogicamente coerenti anche di natura personalizzata.

Tutti i percorsi dovranno necessariamente prevedere almeno un'Unità Formativa relativa alla diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, esclusa dal riconoscimento dei crediti formativi di frequenza.

Il Servizio Integrato di cui all'**intervento 2**) dovrà essere organizzato in maniera strettamente funzionale allo svolgimento delle attività formative di cui all'intervento 1), esclusivamente per le prime due annualità del percorso previsto, in quanto finalizzato, oltre che all'erogazione di azioni di orientamento, sostegno linguistico, sostegno all'apprendimento, counselling individuale e di gruppo, al riconoscimento dei crediti, nonché all'eventuale recupero degli apprendimenti richiesti per l'ingresso nell'annualità di percorso formativo e per il conseguimento della qualifica professionale triennale.

Pertanto, la progettazione dovrà illustrare anche le modalità di integrazione tra i due interventi, descrivendo dettagliatamente le azioni di supporto alle attività formative.

I progetti che fanno riferimento a profili professionali definiti dalla Regione Umbria, dovranno tenere conto, nella progettazione delle U.C./U.F., per il documenti di riferimento si rimanda agli **allegati nn. 3 – Deliberazione della Giunta Regionale n.168 dell'8 febbraio 2010** "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali" e **4 - Deliberazione della Giunta Regionale n.51 del 18 gennaio 2010** "Approvazione della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione".

Per un'utile consultazione di riferimento per la progettazione e sugli orientamenti comunitari per l'istruzione e formazione professionale, al seguente link :

<http://cms.provincia.terni.it/on-line/Home/Areetematiche/Formazione/Serviziagenzieformativeeimprese/Documentiperprogettazioneformativa.html>
è consultabile una raccolta *on line* di documenti regionali, nazionale ed europei.

I soggetti proponenti dovranno presentare, con le modalità di cui al successivo articolo 11, un progetto unico, e relativa domanda di finanziamento, con la descrizione di tutti i percorsi formativi che intendono attivare e del Servizio Integrato di cui all'intervento 2) ad essi afferente.

In particolare:

- la domanda di finanziamento dovrà fare riferimento al costo dell'attività formativa per l'intera durata dei percorsi formativi che si prevede di attivare e del relativo Servizio Integrato;
- i percorsi formativi andranno descritti con riferimento alle singole annualità, distinguendo per ognuna di esse gli obiettivi di apprendimento, le metodologie didattiche e le modalità valutative;
- le attività del Servizio Integrato saranno oggetto di successiva fase di progettazione esecutiva in relazione agli specifici fabbisogni dei singoli partecipanti.

Art. 6) Priorità

I progetti dovranno tenere conto dei *campi trasversali* d'intervento del F.S.E. richiamati nel P.O.R. F.S.E. 2007-2013 della Regione Umbria, come descritti nella D.G.R. n. 303/2008:

- parità di genere e pari opportunità;
- interculturalità;

Tali campi trasversali costituiscono obiettivi prioritari della programmazione comunitaria e provinciale alla realizzazione dei quali i progetti devono mirare.

La valutazione dei progetti proposti sul presente avviso terrà conto, pertanto, del perseguimento di tali obiettivi, oltre che delle ulteriori priorità provinciali di seguito indicate, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.

In via generale le priorità individuate come **campi trasversali d'intervento del FSE** possono essere perseguite come segue:

- **parità di genere e pari opportunità** per tutti nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica di intervento fondata sul mainstreaming che garantisca, da un lato, una presenza femminile riflettente la situazione del mercato del lavoro e la promozione di azioni specifiche per la partecipazione delle donne e, dall'altro, la progettazione di interventi adeguati per specifici target, finalizzati a conseguire il successo formativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio.

Il conseguimento di tale priorità potrà essere realizzato attraverso la previsione di:

- un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere;
- priorità di accesso per le persone in condizioni di svantaggio;
- modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne o delle persone in condizioni di svantaggio;
- modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne o delle persone in condizioni di svantaggio;
- il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive;

- l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- profili professionali in grado di valorizzare le peculiari caratteristiche della componente femminile dei destinatari;
- **interculturalità:** attraverso interventi che guardino alle politiche di integrazione, inclusione e valorizzazione di culture differenti quale strumento per cogliere e per valorizzare tutte le risorse chiamate a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale. Le azioni previste dai progetti dovranno, pertanto, agire sui versanti dell'integrazione educativa formativa e sociale nonché della valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati.

Art. 7) Modalità attuative

Nell'attuazione dei progetti triennali i seguenti elementi sono OBBLIGATORI:

- localizzazione attività presso le strutture dei Centri di Formazione Professionale della Provincia di Terni – Centro di Formazione Professionale di Terni - Centro di Formazione Professionale di Narni – Centro Servizi Formativi di Orvieto;
- applicazione del tariffario per l'uso temporaneo strutture dei Centri e per l'erogazione dei Servizi approvato con D.D. n.360 del 07/03/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- rispetto degli standard della "Carta dei Servizi" dei C.F.P.;
- applicazione del Sistema Qualità dei Centri;
- applicazione dell'apposito regolamento per la gestione delle attività formative in partenariato fra la Provincia di Terni e i soggetti terzi che risulteranno beneficiari delle risorse pubbliche per l'attuazione delle attività presso i Centri.

L'applicazione dei suddetti requisiti sarà oggetto di apposito accordo operativo tra il C.F.P. di riferimento ed il soggetto aggiudicatario.

La progettazione dovrà riguardare UC/UF relative a profili professionali (inseriti nel *Repertorio regionale* o altri – per la classificazione dei profili non inseriti fare riferimento alla *Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali – Codice NUP06 – allegato n.6*), riferibili alle seguenti aree produttive:

- a) Turismo e Ristorazione;
- b) Industria (meccanica-impiantistica) e Ambiente;
- c) Terziario e Servizi (alle persone, alle imprese);
- d) Artigianato (artistico, mestieri tradizionali, ecc);

Le attività (=percorsi triennali) che potranno essere realizzate sono:

- n° 4 nella sede didattica del Centro di Formazione Professionale di Terni - aree di riferimento b)-c)-d)
- n° 2 nella sede didattica del Centro di Formazione Professionale di Narni - aree di riferimento a)-b)-c)-d)
- n° 1 nella sede didattica del Centro Servizi Formativi di Orvieto - aree di riferimento a)-c)-d)

In sede di attuazione, le Agenzie formative aggiudicatrici presenteranno, per ciascuna delle tre annualità, progetti esecutivi che specifichino le UC/UF da realizzare, in base ai seguenti elementi:

- numero dei potenziali allievi destinatari calcolato in base alle prescrizioni presso i CFP
- scelta delle Unità di competenza e relative Unità formative da attivare, tenendo presenti i profili professionali maggiormente richiesti dal mercato del lavoro locale come richiamati nella **Scheda di analisi dei fabbisogni formativi del territorio provinciale** (allegato n.5) ***tale documento è stato redatto in base alle risultanze*

dell'indagine distribuita tra gli stakeholders locali (Organizzazioni datoriali, Parti sociali, Imprese, Scuole, Agenzie formative, etc.).

Art. 8) Ruolo dei Centri per l'Impiego

I Centri per l'Impiego della Provincia di Terni svolgono le funzioni di orientamento e tutorato rivolte ai giovani che accedono volontariamente al servizio o a quelli invitati formalmente a seguito di segnalazioni e comunicazioni pervenute dai C.F.P., dalle Istituzioni Scolastiche e dalle Agenzie Formative.

Per quanto riguarda le modalità di preselezione dei partecipanti si rimanda integralmente a quanto definito con la Determinazione Dirigenziale n.2362 del 17/11/2004 e alla Determinazione n.2287 del 11/11/2004 e la n.1674 del 19/09/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

L'età anagrafica MINORE sarà comunque un titolo di preferenza, nel caso dovesse rendersi necessario procedere alla formazione di una graduatoria degli interessati.

Gli allievi senza licenza di scuola secondaria di I grado, potranno essere inseriti nelle attività formative a condizione che si preveda un percorso parallelo con un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, per il recupero del titolo di studio necessario, anche ai fini del regolamento 139 del 22/08/2007.

Art. 9) Preventivo dei progetti, voci di spesa e costi ammissibili

Il soggetto proponente, nella formulazione del preventivo delle voci di spesa relative al costo totale del progetto, deve attenersi al parametro medio di costo ora/allievo, si raccomanda inoltre di rispettare i massimali previsti per le singole voci di costo di cui al disposto della determinazione dirigenziale del Servizio Politiche Attive del Lavoro dalla Regione Umbria n. 2201 del 16.03.2010. Il parametro o il massimale costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dal soggetto proponente in sede di redazione del prospetto finanziario analitico, secondo il modello e le relative norme regolamentari di cui alla stessa D.D. n. 2201/2010.

Per i percorsi formativi di cui all'intervento 1 il costo totale è desumibile dalla seguente formula:

costo del progetto = ("n. allievi" x "parametro medio" x "n. ore") dove:

- il "numero allievi" (di norma 12) è il numero di allievi che il soggetto attuatore stima di poter inserire nel percorso;
- il "parametro medio" è il costo medio stimato ora/allievo, individuato in € 6,50 ai sensi della normativa vigente;
- il "numero ore" è la durata del percorso comprensiva delle ore di teoria, pratica e stage.

Al fine della determinazione del costo del progetto non potranno essere conteggiate le ore di autoapprendimento degli allievi e le attività non assistite.

Il relativo finanziamento pubblico per ciascun percorso formativo (intervento 1) non sarà, comunque, superiore a € 70.000,00 per ciascuna delle 3 annualità.

Il costo totale del Servizio di cui all'intervento 2, previsto esclusivamente per le prime due annualità del percorso, è determinato nell'importo massimo di € 15.000,00 (per le spese di progettazione, organizzazione, attivazione del servizio ecc.);

I costi imputabili al Progetto devono ispirarsi a principi di economia e sana gestione finanziaria, nel rispetto del rapporto costo/benefici.

Art. 10) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione dei progetti organismi pubblici o privati, accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia formazione iniziale che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale nella gestione di interventi di formazione iniziale per giovani in situazione di *drop out*.

Fermo restando il suddetto requisito dell'esperienza, possono presentare progetti anche organismi pubblici o privati non ancora accreditati che, indipendentemente dalla propria natura giuridica, abbiano nello statuto o atto costitutivo fini attinenti alle attività da realizzare e che:

- dispongano di adeguate risorse gestionali, strutturali/strumentali e professionali e di interazioni con il sistema istituzionale, sociale e produttivo territoriale di riferimento;
- si impegnino ad assumere il mainstreaming di genere come modalità trasversale di governo delle proprie politiche di gestione delle risorse umane e di promozione delle attività di formazione;
- rispettino: a) per il personale, dipendente e non, le vigenti disposizioni normative e contrattuali, ivi comprese quelle in materia di sicurezza; b) gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili;
- accettino il sistema dei controlli pubblici

In ogni caso, ai fini della realizzazione delle attività, i soggetti aggiudicatari di progetti, dovranno essere accreditati, ai sensi della normativa regionale, alla data della sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno.

Possono candidarsi, altresì, organismi costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS); in tal caso per il soggetto capofila e per tutti i soggetti che nell'ambito dell'ATI/ATS svolgono le attività formative valgono le regole sopra riportate. Non sono tenuti all'accreditamento i soggetti che nell'ambito dell'ATI/ATS realizzano le attività non formative.

Si rinvia alle modalità previste nelle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro" D.G.R. n. 2000 del 22.12.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

I soggetti proponenti devono trovarsi nelle condizioni seguenti:

- ❑ conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del FSE e della formazione professionale, tenendone conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e rendicontazione dei finanziamenti;
- ❑ rispettare per il personale dipendente e non, le vigenti disposizioni normative e contrattuali, ivi comprese quelle in materia di sicurezza e gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili;
- ❑ essere in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali;
- ❑ trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- ❑ nei loro confronti non devono sussistere cause di divieto, decadenza o sospensione prevista dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato al d. lgs. 490/94 (antimafia);
- ❑ non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

Art. 11) Documentazione e modalità di presentazione dei progetti

Per la presentazione di un progetto occorre la seguente documentazione:

- Domanda in bollo (€ 14,62) di ammissione a finanziamento delle attività (**Modello 1 – CFP/Inc**) in formato P7M - relativa a tutti i percorsi formativi proposti e al Servizio integrato di cui all'intervento 2) ad essi afferente
- apposito formulario (**Modello 2**), compilato in ogni sua parte secondo le specifiche indicazioni contenute nel modello stesso, e allegato alla domanda in formato PDF -

per la progettazione dei percorsi formativi e per la progettazione del Servizio integrato di cui all'intervento 2) (sezione D)

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale, in formato P7M, dal legale rappresentante del soggetto proponente. In caso di costituenda ATI/ATS la domanda dovrà essere sottoscritta con la medesima modalità dal legale rappresentante di tutti i soggetti partner del progetto.

I documenti elettronici della Domanda (Modello 1 – CFP/Inc) e del relativo Formulario di progetto (Modello 2) dovranno essere inviati tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **provincia.terni@postacert.umbria.it**

Nell'oggetto della e-mail va chiaramente indicato: **cfp2010_gestione**

Mittente: *(soggetto proponente per esteso)*;

Destinatario: **Provincia di Terni - Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università**;

Oggetto: **Avviso pubblico per la realizzazione di azioni integrate per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out finalizzato all'inserimento lavorativo - 2010**;

Titolo del Progetto: *(titolo del progetto)*;

Acronimo del Progetto***facoltativo*: *(acronimo del progetto max 7 caratteri)*

N.B.: la parentesi tonde vanno tolte e il testo in esse contenuto va sostituito con i propri dati

Per l'assolvimento effettivo dell'imposta di bollo, **il cartaceo originale della sola Domanda (Modello 1 – CFP/Inc)** va consegnato **esclusivamente a mano** entro lo stesso termine di scadenza (**31 agosto 2010**) presso l'Ufficio formazione della Provincia di Terni - Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università – via Gabriele D'Annunzio 6 – Terni (orario di sportello: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 12:00 ed il lunedì e giovedì anche dalle ore 15:30 alle 17:00)

Le domande e proposte progettuali spedite via Posta Elettronica Certificata oltre il termine previsto non saranno ammesse a valutazione.

Art. 12) Ammissibilità e valutazione

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti viene eseguita a cura degli uffici competenti del Settore Formazione Lavoro Istruzione e Università, sulla base della check list di ammissibilità di cui al "Manuale dei controlli di primo livello in attuazione degli articoli 13 del Reg. CE n.1828/2006, art. 71 e art. 60 del Reg. CE n.1083/2006" adottato con Determinazione Dirigenziale Regionale n.21 del 9 gennaio 2009 e pubblicato nel Supplemento ordinario n.2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n.23 del 20 maggio 2009.

I progetti saranno pertanto ritenuti ammissibili se:

- spediti in posta certificata entro la data di scadenza indicata all'art. 2 e con le modalità indicate all'art. 11 del presente avviso;
- presentati da soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 10 del presente avviso;
- coerenti con l'Asse di riferimento, con le finalità del presente avviso pubblico ed, in generale, con le linee di programmazione provinciale;
- compilati sugli appositi formulari e corredati della domanda di finanziamento;
- presenza della descrizione dei percorsi formativi secondo le specifiche del modello 2.

Con particolare riferimento alla Domanda di ammissione a finanziamento delle attività (**Modello 1 – CFP/Inc**), si precisa che costituisce motivo di inammissibilità:

- la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente
- la mancanza della dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS ove prevista
- l'indicazione di sede didattica non conforme a quanto indicato nelle modalità di attuazione di cui all'art.7 del presente avviso

- mancata sottoscrizione con firma digitale: si precisa, infatti, che, ai fini dell'ammissibilità, tutti i formulari devono essere regolarmente sottoscritti secondo le modalità di cui all'art.11 e compilati in ogni parte secondo le specifiche indicazioni contenute nei modelli medesimi
- contenente tutte le dichiarazioni previste nel modello di domanda circa il rispetto di tutti i requisiti soggettivi indicati all'art.10 del presente avviso.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo Tecnico di Valutazione nominato dalla Provincia di Terni che potrà ricorrere anche ad assistenza tecnica esterna individuata con apposite procedure di evidenza pubblica. E' facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti **criteri generali**:

- | | |
|--|------------------------|
| 1. finalizzazione dell'attività | sino a 20 punti |
| 2. qualità e coerenza progettuale | sino a 45 punti |
| 3. innovazione/replicabilità | sino a 25 punti |
| 4. rispondenza alle priorità | sino a 10 punti |

I punteggi di priorità si articolano nel modo seguente:

- | | |
|--|---------------|
| 1. parità di genere e pari opportunità | (max 5 punti) |
| 2. interculturalità | (max 5 punti) |

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 70/100, di cui almeno 55 sui criteri di cui ai punti 1), 2), 3).

A parità di punteggio prederanno i progetti che avranno conseguito un punteggio maggiore sul totale dei criteri 1), 2), 3).

Art. 13) Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti - Approvazione graduatoria e modalità di finanziamento

La Provincia di Terni approva, le graduatorie dei progetti pervenuti entro il termine di 90 giorni e procede al finanziamento dei progetti sufficienti sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Provincia di Terni si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici.

La Provincia di Terni si riserva la facoltà di procedere alla revoca dell'approvazione e del finanziamento di progetti eventualmente assegnati ad organismi di formazione che alla sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno non risultassero accreditati ai sensi della normativa in materia di accreditamento di cui alla D.G.R. n. 1948 del 09.12.2004 e s.m.i. per la macrotipologia formazione iniziale.

La Provincia provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul portale della Provincia di Terni all'indirizzo web www.provincia.terni.it e provvede, altresì, a comunicare la conclusione dell'attività di valutazione ai soggetti proponenti anche mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. L'avvenuta approvazione del finanziamento sarà comunicata ai soggetti proponenti tramite una notifica scritta.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

Art. 14) Avvio dei progetti

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore deve dare avvio alle attività entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento.



I progetti dovranno concludersi entro i termini che saranno fissati nell'atto di notifica.

Art. 15) Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono conservati presso i soggetti attuatori. Per quanto concerne diritti di proprietà e destinazione dei prodotti si fa integrale riferimento alla disciplina di cui alle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2000 del 22 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 16) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi alle disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali contenute all'interno del Regolamento (CE) n.1828/2006.

Allo scopo di evidenziare il valore aggiunto apportato dal Fondo Sociale Europeo tutti gli interventi informativi e pubblicitari devono riportare la seguente frase: "Investiamo nel vostro futuro", slogan che identifica le realizzazioni dei Fondi Strutturali nella programmazione 2007-2013, e contenere i seguenti loghi, disposti nell'ordine sottoriportato:

1. Unione Europea, 2. Fondo Sociale Europeo, (il n. 1 e il n. 2 possono essere sostituiti dalla versione del logo dell'Unione Europea che riporta le seguenti scritte: Unione Europea, Fondo Sociale Europeo) 3. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 4. Regione Umbria, 5. Provincia di Terni, 6. Soggetto attuatore. Il logo del soggetto attuatore non deve superare in dimensione i precedenti.

Per quanto riguarda la trasposizione grafica del logo dell'Unione Europea si precisa che nell'all. I al citato regolamento sono contenute le "REGOLE DI BASE PER LA COMPOSIZIONE DELL'EMBLEMA E INDICAZIONE DEI COLORI STANDARD".

Il mancato rispetto di quanto ai punti precedenti è causa di inammissibilità delle spese sostenute per la comunicazione, l'informazione e la pubblicità.

Le azioni correlate al presente avviso dovranno sempre essere identificate tramite il titolo dell'intervento: "**POR FSE 2007-2013 Ob. 2 Competitività regionale ed occupazione. Asse III INCLUSIONE SOCIALE - AVVISO PUBBLICO per la realizzazione di azioni integrate per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out finalizzato all'inserimento lavorativo**", al fine di rendere riconoscibile il progetto nei riguardi dei pubblici di riferimento e dei media.

Ai sensi dell' art. 7 comma 2, lettera d, regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, la Provincia di Terni pubblicherà sul canale web www.provincia.terni.it l'elenco dei soggetti attuatori che si aggiudicheranno la gestione dei progetti, unitamente alla denominazione dell' operazione e all'importo del finanziamento pubblico destinato all' operazione.

Art. 17) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia di Terni entra in possesso verranno trattati nel rispetto del *Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto legislativo 30.06.2003 n.196*. Ai sensi dell'art.13 dello stesso Codice si precisa che:

- i dati raccolti verranno trattati con le modalità previste dall'art.11 per le finalità istituzionali della Provincia di Terni - Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università – attuazione attività di competenza POR UMBRIA FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione
- il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure manuali/informatizzate/telematiche
- i dati richiesti dal presente avviso devono essere forniti obbligatoriamente pena la non ammissione a valutazione dei progetti presentati
- i dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, della Regione Umbria, per le rispettive attività istituzionali normativamente previste
- ai sensi dell'art.68 del Codice le attività oggetto del presente bando si considerano di rilevante interesse pubblico
- qualora i dati forniti contengano elementi tali da farli classificare come "sensibili" ex art.4 del Codice, in ogni atto di pubblicazione obbligatoria si avrà cura di eliminare ogni riferimento a detti dati "sensibili" ove non sia strettamente necessario – i dati idonei a rivelare lo stato di salute non saranno comunque pubblicati né oggetto di altra forma di diffusione
- ai sensi dell'art.7 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006 l'Autorità di gestione Regione Umbria (ed i relativi Organismi intermedi) deve provvedere alla pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei soggetti beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni, nel rispetto delle norme di cui alla Sezione 5 - Tutela dei dati personali dello stesso Reg.CE n.1828/2006
- il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Terni - Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università – Dirigente del Settore dott. Francesco Bussetti
- gli/le interessati/e potranno far valere i diritti così come previsti dall'art.7 del Codice e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendosi al titolare del trattamento

Le Agenzie formative che saranno incaricate della realizzazione dei percorsi formativi, dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste nelle attività del presente bando.

Art. 18) Informazioni sul procedimento Amministrativo - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università della Provincia di Terni (Dirigente Responsabile: Dott. Francesco Bussetti).

Art. 19) Informazioni sull'avviso pubblico

Il testo del presente Avviso ed i relativi allegati, sono reperibili in internet sul sito della Provincia di Terni (www.provincia.terni.it). Un avviso per estratto sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (B.U.R.U.).

Per ogni utile INFORMAZIONE gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Formazione del Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università, Via Gabriele D'Annunzio, 6 -



Terni - Recapiti telefonici 0744-483524/531 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 – il lunedì ed il giovedì anche dalle ore 15.30 alle 17.00).
Terni, 20/07/2010

Il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro,
Pubblica Istruzione e Università
Dott. Francesco Bussetti

Allegati:

- n. 1 - Modello 1 – CFP/Inc** domanda di finanziamento del progetto;
- n. 2 – Modello 2** - formulario per la presentazione dei progetti;
- n. 3 – Deliberazione della Giunta Regionale n.168 dell'8 febbraio 2010** *“Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali”*.
- n. 4 – Deliberazione della Giunta Regionale n.51 del 18 gennaio 2010** *“Approvazione della “Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”*
- n. 5 - Scheda di analisi dei fabbisogni formativi del territorio provinciale**
- n. 6 - Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali – Codice NUP06**